



Rome University of Fine Arts
LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA

Legalmente riconosciuta con D.M. 10/04/2000 - Certificata UNI EN ISO 9001/2000



VI ASPETTIAMO
Lunedì 19 Aprile 2010
ore 18.00

VERNISSAGE MOSTRA FOTOGRAFICA

OMBRE
CORSO LIBERO DI REPORTAGE 2009/10

a cura di
ALESSANDRO CARPENTIERI

RUFARTGALLERY
Libera Accademia di Belle Arti in Roma
Via Benaco 2 (zona Salaria-Parioli) – Roma

Apertura mostra: martedì 19 aprile - venerdì 30 aprile 2010
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00
sabato dalle ore 10.00 alle 13.00

ESPONGONO

MATTIA FOSCHETTI
“Azzarita”

CECILIA PETRONIO
“Impronte di scatti”

EMILIANO SCALIA
“Morix Lessan”

ANDREA SILVESTRI
“Ve(n)dere”

AZZARITA di *Mattia Foschetti*

Frequento un liceo sperimentale che come molte cose sperimentali ha i suoi problemi, molto spesso l'organizzazione approssimativa mi fa venire il nervoso, ma alla fine sia io che i miei compagni siamo contenti di aver scelto questo particolare indirizzo di studio, perchè oltre a farci avvicinare alle classiche materie di un liceo scientifico, ci ha anche insegnato ad apprezzare l'arte, e in parte ci ha anche insegnato a metterla in pratica, per esempio studiando Goldoni recitandolo con le maschere della commedia dell'arte, oppure studiare la storia della musica, non sulle righe di un libro ma sui tasti di un piano, tra il cantare nel coro con gli amici e una rullata di batteria nelle lezioni individuali. Questo è un posto dove abbiamo imparato che l'arte è veramente indispensabile, e dove ci siamo pian piano resi conto che anche se l'arte non dovesse diventare il nostro mestiere sicuramente ci accompagnerà per sempre.

IMPRONTE DI SCATTI di *Cecilia Petronio*

Quando prendo in mano una macchina fotografica, **non** voglio raccontare, mostrare, descrivere, far vivere una situazione;
quando scatto, ciò cui penso **non** è dar voce a un messaggio né a un concetto;
quando fisso dentro l'obiettivo, **non** seguo un piano prestabilito.
Quello che faccio è **premere** l'indice in un momento in cui "sento" di voler fare un tentativo con una sicurezza variabile e qualche volta il beneficio del caso.
L'esperienza che ho vissuto questi mesi mi ha aiutato a divenire **consapevole di tutte queste cose:**
mettermi in discussione come punto di partenza per svelare potenzialità;
sapere ciò che (non) sento o penso quando scatto;
amare il "congelamento" oppure lasciarmi andare alla fluidità del movimento;
sentirmi un'altra con la macchina in mano, legittimata da essa a osare, a dare vita a un'analisi della forma, indipendentemente dal soggetto;
fotografare un ambiente a me ignoto come il mondo del basket e scoprire come da qualsiasi punto di partenza si può imparare tanto.

MORIX LESSAN di *Emilano Scalia*

Morix Lessan ha 29 anni e tenta di essere un uomo libero.
L'Iran di oggi è un paese incompiuto, sospeso tra una classe dirigente schiava dei Pasdaran e una generazione che, pur volendo liberarsi, non riesce a trovare un leader.
Morix Lessan ha 29 anni e non può tornare nel suo paese.
Si è esposto, dopo le elezioni ha chiamato a raccolta la comunità iraniana senza nascondere il suo volto. Gli hanno fatto sapere che, appena rimetterà piede a Tehran, sarà arrestato.
Morix Lessan ha 29 anni, studia belle arti.
Per vivere dipinge acquerelli che vende per le strade del centro, anche se in Iran era un ottimo ceramista.
Morix Lessan ha 29 anni e prova ad avere una vita normale dentro un'anormalità che non vuole diventi la norma.
Morix Lessan ha 29 anni.
E' un uomo.

VE(N)DERE di *Andrea Silvestri*

Vendere e vedere. Una narrazione fragile che si avviluppa sul corpo di carta della fotografia, in bilico tra merce e umanità.
Lo sguardo – meravigliato, sinistro, annoiato o sgomento – si fa specchiante. Di riflesso: la merce.